



# ROMA 2019

Capitolo Generale

Costruendo il **futuro** dell'Ospitalità  
Shaping the **future** of Hospitality  
Construyendo el **futuro** de la Hospitalidad  
Die **Zukunft** der Hospitalität gestalten  
Construire le **futur** de l'Hospitalité  
Kształując **przyszłość** Szpitalnictwa

**ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO  
CURIA GENERALIZIA**

## **REGOLAMENTO**

**COMMISSIONE GENERALE di PASTORALE VOCAZIONALE e FORMAZIONE**

**SESSENNIO 2019 – 2025**



**ORDINE OSPEDALIERO | di  
SAN GIOVANNI DI DIO**

**COMMISSIONE GENERALE di PASTORALE VOCAZIONALE, FORMAZIONE INIZIALE e  
FORMAZIONE PERMANENTE  
SESSENNIO 2019 – 2025**

**COMMISSIONE GENERALE**

- **Fra Dairon Orley MENESES CARO**  
Consigliere Generale per la Formazione
  
- **Fra José Luis MARZO CALVO**  
Coordinatore Regione Europa  
Segretario della Commissione
  
- **Fra Seraphim SCHORER**  
Regione Europa
  
- **Fra Léopold GNAMI**  
Coordinatore Regione Africa
  
- **Fra John BAPTIST**  
Coordinatore Regione Asia Pacifico
  
- **Fra Fermin PANIZA**  
Regione Asia Pacifico
  
- **Fra Juan Carlos HAEDO**  
Coordinatore Regione America Latina
  
- **Sig. Claudio CORTES**  
Regione America Latina
  
- **Fra Vianney WELSH**  
Coordinatore Regione WEONA

## **INDICE DEI CONTENUTI**

### **I. QUADRO GENERALE DELLA COMMISSIONE**

- 1. Definizione della Commissione.**
- 2. Membri della Commissione.**
- 3. Obiettivo Generale della Commissione.**
- 4. Obiettivi Specifici.**
- 5. Metodologia di lavoro.**
- 6. Riunioni della Commissione.**

### **II. PIANO DI LAVORO DEL SESSENNIO**

- 7. Linee di lavoro definite dal Capitolo Generale per il sessennio.**
- 8. Obiettivi Operativi del sessennio.**
- 9. Attività prefissate della Commissione.**

## I. QUADRO GENERALE DELLA COMMISSIONE

### 1. Definizione della Commissione

Il Capitolo Generale considera che la Pastorale Vocazionale, la Formazione iniziale e la Formazione Permanente sono temi molto importanti per il nostro Ordine. Il rinnovamento dell'Ordine, così come per qualsiasi altra istituzione religiosa, dipende principalmente dalla formazione dei suoi membri. Questa preoccupazione è ampiamente esposta dal concilio Vaticano II nel suo decreto *Perfectae Caritatis*, in cui si argomenta la necessità di accompagnare tutti i membri della Chiesa che si trovano in un cammino di formazione per consacrarsi alla Missione.

Il Superiore Generale e il suo Consiglio, consapevoli della necessità di sviluppare il pensiero del Papa e per accompagnare le necessità che ha l'Ordine in tutte le proprie case di formazione nel mondo, ha istituito la Commissione Generale di Pastorale Vocazionale e Formazione. Questa Commissione avrà il compito di animare e accompagnare i Confratelli che sono stati scelti come formatori, nelle tappe del processo formativo (Pastorale Vocazionale, Postulantato, Noviziato e Scolasticato) così come la Formazione Permanente.

La Commissione Generale di Pastorale Vocazionale, Formazione Iniziale e Permanente, rimane in essere per 6 anni. Il suo lavoro inizia quando viene costituita dal Superiore Generale con il suo Consiglio e si conclude quando il Superiore Generale termina il suo mandato (sessennio).

### 2. Membri della Commissione

La Commissione Generale di Pastorale Vocazionale, Formazione Iniziale e Permanente sarà formata da un Confratello Consigliere Generale e due rappresentanti per ogni Regione in cui è diviso l'Ordine nel mondo<sup>1</sup> (Europa, America, Africa, Asia Pacifico e WEONA), come di seguito riportato:

- Un Confratello Consigliere Generale designato dal Definitorio Generale per accompagnare la formazione nell'Ordine durante il sessennio.
- Un Confratello delegato dai Provinciali come animatore della Formazione nella Regione cui appartiene.
- Un animatore della Pastorale Vocazionale della Regione nominato dai Provinciali (Confratello o Collaboratore).

---

<sup>1</sup> Il Definitorio Generale, nella sessione II/2019 (18 marzo 2019), ha approvato che la Commissione Generale di Pastorale Vocazionale, Formazione Iniziale e Permanente fosse costituita da due Rappresentanti per ogni Regione dell'Ordine.

### **3. Obiettivo Generale della Commissione**

Vigilare affinché in tutto l'Ordine si trasmetta il Modello Formativo definito dalla Curia Generale<sup>2</sup> e accompagnare i Superiori Maggiori e i formatori nella missione della Formazione delle nuove vocazioni, così come accompagnare la formazione permanente.

### **4. Obiettivi specifici**

- 4.1.** Aggiornare il Regolamento della Commissione Generale di Pastorale Vocazionale e Formazione, definendo gli obiettivi operativi per il sessennio, secondo le Linee Guida approvate dal Capitolo Generale.
- 4.2.** Preparare il cronogramma delle attività che deve realizzare la Commissione Generale di Formazione, in cui si rispecchino le responsabilità proprie della Curia Generalizia, della Regione e delle Province.
- 4.3.** Definire la metodologia per seguire e valutare le attività programmate.

### **5. Metodologia di lavoro**

Dopo che il Definitorio Generale avrà affidato al Consigliere Generale designato la responsabilità della Formazione, egli chiederà ai Consiglieri Generali, ciascuno per la propria regione di competenza, il nome dei due rappresentanti regionali che faranno parte della Commissione Generale di Pastorale Vocazionale, Formazione Iniziale e Permanente. Successivamente, si invierà a queste persone una comunicazione ufficiale confermando la nomina, e allo stesso tempo la convocazione alla prima riunione della Commissione.

Le riunioni saranno guidate dal Consigliere Generale responsabile per la Formazione. Nel corso della prima riunione sarà nominato, tra i presenti, il segretario della Commissione, che raccoglierà tutte le informazioni e il materiale nel verbale della sessione. Il verbale di ciascun incontro sarà inviato al Segretario Generale affinché possa essere tradotto nelle lingue approvate dal Capitolo Generale (italiano, spagnolo e inglese)<sup>3</sup>.

La Commissione Generale di Pastorale Vocazionale e Formazione realizzerà un'analisi delle Linee Guida approvate dal Capitolo Generale, che costituiscono la base di questa commissione per il sessennio. Su questa base, si definiranno gli obiettivi operativi e le attività che devono essere sviluppate a tre livelli:

- A livello della Curia Generale.
- A livello della Regione.
- A livello di Province e Delegazioni.

---

<sup>2</sup> Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio, Progetto Formativo dei Fatebenefratelli. Roma 2000.

<sup>3</sup> Dichiarazioni del 69° Capitolo Generale dell'Ordine, Linee guida, 3.2.4. Roma, 2019.

Ogni regione svilupperà le raccomandazioni che saranno definite dalla Commissione Generale di Pastorale Vocazionale, Formazione Iniziale e Permanente, e approvate dal Definitorio Generale. Le regioni saranno autonome nell'organizzazione del piano di lavoro, che dovrà essere conforme alle loro capacità in termini di risorse umane ed economiche, ma sempre cercando di raggiungere gli obiettivi definiti dalle Linee Guida per il sessennio.

Ogni regione costituirà il Piano di Lavoro regionale e lo invierà alla Curia Generalizia entro la data fissata dalla Commissione Generale di Pastorale Vocazionale e Formazione, per seguirlo e valutarlo al termine del periodo programmato.

## 6. Riunioni della Commissione

Nel corso della prima riunione della Commissione, saranno stabilite le date delle altre riunioni, che possono avere una frequenza annuale, specialmente entro un mese dalla fine dell'anno. Questa data permette di valutare il lavoro realizzato durante l'anno e allo stesso tempo di programmare il prossimo. Si deve tenere conto che la Commissione può programmare vari incontri nell'anno, qualora lo richieda qualche attività specifica programmata<sup>4</sup>.

## II. PIANO DI LAVORO DEL SESSENNIO

### 7. Linee guida per il lavoro definite dal Capitolo Generale per il sessennio

#### 7.1. Pastorale Vocazionale

Convinti che la vocazione del fratello ospedaliero sia più che mai essenziale per la Chiesa e per il mondo **attraverso la testimonianza di ospitalità** verso i più fragili, il Governo Generale esorterà le regioni e le province a:

- 7.1.1. Elaborare un piano di promozione delle vocazioni a livello delle regioni e delle province e di farne una priorità per il prossimo sessennio.
- 7.1.2. Promuovere tutte le possibilità di impegno rispetto al carisma dell'ospitalità in seno all'Ordine, non solo nell'ambito della vita consacrata.
- 7.1.3. mettere a punto **strumenti moderni di comunicazione** sulla vocazione dei religiosi Fatebenefratelli e di tutta la Famiglia di San Giovanni di Dio, nonché stabilire collaborazioni con la Chiesa locale, altri istituti di vita consacrata, movimenti giovanili scuole, ...

---

<sup>4</sup> Il costo dei viaggi dei membri della Commissione sono a carico delle singole regioni; le spese relative a cibo, alloggio, traduzione, sono a carico della Curia Generalizia.

## **7.2. Formazione Iniziale**

Il Definitorio Provinciale deve considerare la formazione dei Confratelli come una priorità urgente, e nominare Confratelli che hanno le qualità necessarie per diventare formatori, preparandoli in modo adeguato e permanente. Sarà pertanto necessario:

- 7.2.1.** Aggiornare il documento «*Progetto Formativo dei Fatebenefratelli*» pubblicato nel 2000 (Curia Generalizia), in funzione dei segni dei tempi attuali e declinare un piano di formazione per i formatori a livello regionale.
- 7.2.2.** Creare reti regionali di formatori e prevedere scambi tra i centri di formazione.
- 7.2.3.** Incoraggiare le Province e i formatori a percorrere una nuova strada attraverso una formazione adeguata alle nuove realtà del mondo e della nuova configurazione dell'Ordine.
- 7.2.4.** Incoraggiare ogni Confratello a sentirsi corresponsabile della formazione dei più giovani e dei nuovi candidati.

## **7.3. Formazione Permanente**

La formazione permanente deve includere un rinnovato impegno personale e comunitario. Deve inoltre promuovere il discernimento spirituale e il benessere fisico e psicologico dei fratelli. In quest'ottica, si provvederà secondo quanto segue:

- 7.3.1.** Elaborare un programma provinciale di formazione permanente rispondente ai bisogni attuali della nostra vita religiosa.
- 7.3.2.** Ciascun Confratello, in accordo con il suo Superiore, è responsabile della propria formazione permanente, spirituale e professionale. Una disponibilità interiore positiva a continuare a formarsi ogni giorno è fondamentale per la nostra vita religiosa.
- 7.3.3.** Il Definitorio Provinciale verifichi che i programmi di formazione iniziale e di formazione permanente siano pianificati e messi in atto, avvalendosi di esperti in questo campo.
- 7.3.4.** Il tema della prevenzione degli abusi deve essere oggetto di una formazione specifica e deve essere regolarmente affrontato nelle discussioni tra i Confratelli, al fine di stimolare la riflessione personale e dei comportamenti adeguati.

- 7.3.5.** Promuovere incontri di formazione permanente a livello provinciale e regionale, nonché il lavoro in rete tra Province e comunità e con altre congregazioni, considerando sia la formazione religiosa, sia la formazione umana.

## **8. Obiettivi operativi del sessennio**

### **8.1. Pastorale Vocazionale**

- 8.1.1.** Esortare le Regioni e le Curie Provinciali ad elaborare un Piano di promozione delle vocazioni (Pastorale Vocazionale) come priorità del sessennio, che aiuti la divulgazione del carisma oltre all'accompagnamento e al discernimento per le nuove vocazioni, che possa adattarsi alle esigenze di ogni luogo e che sia valutabile.
- 8.1.2.** Promuovere tutte le modalità possibili di impegno nei confronti del carisma di ospitalità dell'Ordine, non solo per coloro che si sentono chiamati alla vita consacrata, ma per tutte le persone che vogliono collaborare con altre forme di impegno nell'Ospitalità.
- 8.1.3.** Proporre agli incaricati di Pastorale Vocazionale e Giovanile strumenti di comunicazione attuali che aiutino a divulgare la vocazione dei Fratelli ospedalieri e di tutta la Famiglia di San Giovanni di Dio, così da poter stabilire collaborazioni con la Chiesa locale, altri Istituti di vita consacrata, movimenti giovanili, ecc.

### **8.2. Formazione Iniziale**

- 8.2.1.** Aggiornare il documento «*Progetto Formativo dei Fatebenefratelli*» pubblicato nel 2000 (Curia Generalizia), in funzione dei segni dei tempi attuali.
- 8.2.2.** Incoraggiare le regioni ad elaborare un programma di formazione dei formatori, che aiuti i Confratelli che hanno questa missione a prepararsi e ad aggiornarsi per rispondere alle esigenze delle nuove generazioni al momento di essere accompagnate.
- 8.2.3.** Realizzare una revisione e un adattamento dei programmi di formazione, affinché siano più in linea con le nuove realtà del mondo e con la nuova configurazione dell'Ordine.
- 8.2.4.** Promuovere nelle comunità locali la Cultura Vocazionale, affinché ogni Confratello si senta corresponsabile della formazione dei più giovani e dei nuovi candidati.

### **8.3. Formazione Permanente**

- 8.3.1.** Elaborare un programma provinciale di formazione permanente adattato alle necessità attuali della nostra vita consacrata, così che ciascun Confratello, in accordo con il suo Superiore, si senta responsabile e con una disposizione interiore per la propria formazione permanente, spirituale e professionale.



- 8.3.2.** Incoraggiare i Superiori Provinciali affinché accompagnino e seguano l'elaborazione dei Programmi di Formazione Permanente e, laddove fosse necessario, gli incaricati dell'elaborazione di questi programmi siano accompagnati da esperti che possano dare degli orientamenti.
- 8.3.3.** Promuovere l'inclusione del tema degli abusi e della tutela delle persone vulnerabili nei programmi di formazione iniziale e permanente.
- 8.3.4.** Promuovere incontri di formazione permanente a livello Provinciale e Regionale, inserendo i temi proposti nel documento di formazione permanente presentato dalla Curia Generalizia.

## **9. Attività prefissate della Commissione**

- 9.1.** Elaborazione del Piano di lavoro per il sessennio.
- 9.2.** Elaborazione del Documento per la Settimana di Preghiera per le Vocazioni.
- 9.3.** Aggiornamento del Link della Pastorale Vocazionale nella Pagina Web de la Curia Generale.
- 9.4.** Accompagnare e valutare i programmi di formazione nelle Regioni.

**Consigliere Generale per la Formazione  
Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio**